

ORE 21,30 ALLO STADIO

Clash, è una sigla di rock estremista



The Clash, gruppo di scuola inglese che piace ai giovani

E dopo Pino Daniele, Chick Corea e Ae/Dc, arrivano i **Clash**. La settimana di fuoco della musica giovane si chiude questa sera allo stadio con il concerto del gruppo inglese portavoce del «rock estremista». Nati nel '76 in piena «punk era», si sono subito caratterizzati come «band politica», per l'impegno nel movimento «Rock against racism», e per i titoli e i contenuti dei loro dischi, come il triplo dell'80, «Sandinista!», dal nome del ribelle del Nicaragua che avevano appena spodestato il dittatore Somoza.

La loro musica è energica e primitiva, con forti venature reggae, e la loro popolarità, nonostante il lungo silenzio discografico (l'ultimo Lp, «Combat rock», è dell'82) non sembra essere diminuita dai tempi del successo di «Give 'em enough rope» e del doppio «London Calling». I nuovi Clash, privi di Mick Jones, uno dei fondatori, che se n'è andato l'anno scorso dopo una dura polemica con Joe Strummer, sono, oltre allo stesso Strummer, chitarrista e cantante, Paul Simon (basso), Vince White e Nick Sheppard (chitarre) e Pete Howard (batteria).

Il concerto, organizzato da Radio Flash e Arcimeda, comincerà alle 21,30. I biglietti (14 mila lire più 1000 di prevendita) si trovano a Torino da Rock & Folk, Maschio, Petrini, Poma, Soriz e all'Arco di via Accademia Albertina 10, a Rivoli da Astori e a Settimo da Discoshop.

g. f.